

Terna proposta da Vaprio d'Adda

TIPOLOGIA A: TESTO NARRATIVO-DESCRITTIVO



La fotografia ritrae un soldato italiano di stanza sul fronte italo-austriaco durante la I GUERRA MONDIALE. Immagina che quest'uomo scriva da una trincea una lettera alla sua famiglia, descrivendo il luogo in cui si trova, la sua vita quotidiana, le paure e le speranze di ogni giorno.

Il tuo testo, che dovrà contenere sequenze narrative e descrittive, sarà inserito in una raccolta di elaborati promossa dalla scuola in occasione del centenario della I GUERRA MONDIALE e sarà letto ai ragazzi di terza del prossimo anno scolastico, quando inizieranno a studiare la GRANDE GUERRA.

TIPOLOGIA B

Leggi attentamente il seguente brano "La globalizzazione, materie prime e commercio equo e solidale"

La globalizzazione economica ha messo a disposizione dei consumatori una gamma senza precedenti di prodotti. Ciò che usiamo ogni giorno – cibi, vestiti, scarpe, cellulari, computer, automobili, carburanti ecc. – proviene in misura crescente da altri paesi, anche molto lontani. I paesi in via di sviluppo posseggono un enorme "serbatoio" di forza lavoro. È quindi facile, per le multinazionali e per le altre aziende, trovare qui forza lavoro a basso costo. Come conseguenza, ai lavoratori che producono le merci vendute sui mercati dei paesi sviluppati va solo una minima parte del prezzo finale. Anche nel

campo delle materie prime, i cui mercati sono dominati dalle multinazionali, i lavoratori ricevono una parte minima del prezzo finale. Ciò è dovuto anche al fatto che esse sono per la maggior parte esportate senza essere sottoposte a lavorazioni che ne accrescerebbero il valore. Ciò anche a causa dei dazi attraverso cui i paesi sviluppati penalizzano le importazioni di materie prime lavorate. E dove viene effettuata in loco la prima fase della lavorazione, sono spesso le multinazionali a compiere tale operazione: in Costa d'Avorio, i semi vengono prodotti e raccolti da 800000 piccoli agricoltori, che effettuano in genere anche l'essiccazione, ma la tostatura e la macinazione vengono effettuate dalla Cargill e da altre due multinazionali. Per tali ragioni i prezzi della maggior parte delle materie prime agricole, esportate dai paesi in via di sviluppo, sono rimasti bassi. Sono invece aumentati i prezzi dei cereali, che importano in gran parte da quelli sviluppati. Questo sistema produttivo e commerciale è alla base del fatto che, nelle regioni meno sviluppate, il numero di persone sottoalimentate è salito a oltre un miliardo. In alternativa a tale sistema si pone il commercio equo e solidale. Suo scopo è garantire ai contadini e agli artigiani del Sud del mondo un giusto compenso per il loro lavoro, così che possano migliorare le proprie condizioni di vita. Nei paesi sviluppati sono state create le "Botteghe del mondo"; in esse vengono venduti i prodotti "equo e solidali" (caffè, cacao tè, bigiotteria, borse...venduti anche nei supermercati e normali negozi). Benché questo tipo di commercio rappresenta una parte ancora piccola del commercio mondiale, esso, tuttavia dimostra la possibilità di un nuovo tipo di relazioni economiche tra Nord e Sud del mondo, basate non sullo sfruttamento ma sulla solidarietà. In altre parole, la possibilità di una globalizzazione che ponga al centro non il profitto, ma la persona umana.

da M. Dinucci-C.Pellegrini,*Geografia del ventesimo secolo*, Zanichelli

Nel brano che hai letto, sono stati messi in luce soprattutto gli aspetti negativi della globalizzazione, cioè lo sfruttamento degli uomini più poveri e dei paesi in via di sviluppo. Scrivi un testo in cui argomenti quali sono gli aspetti positivi accanto a quelli negativi della globalizzazione. Spiega se, secondo te, prevalgono gli uni o gli altri.

TIPOLOGIA C

Il bambino «fiocco di neve» e la foto virale che commuove la Cina delle contraddizioni

Wang Manfu, 10 anni, ha percorso 4 chilometri a -9 gradi per arrivare a scuola. La sua immagine ha fatto il giro del Paese — e illuminato le contraddizioni di una potenza economica che fatica a dare speranza ai «liushou», i bambini «lasciati indietro»



Wang Manfu, 10 anni, ha percorso 4 chilometri a -9 gradi per arrivare a scuola. La sua immagine ha fatto il giro del Paese — e illuminato le contraddizioni di una potenza economica che fatica a dare speranza ai «liushou», i bambini «lasciati indietro»

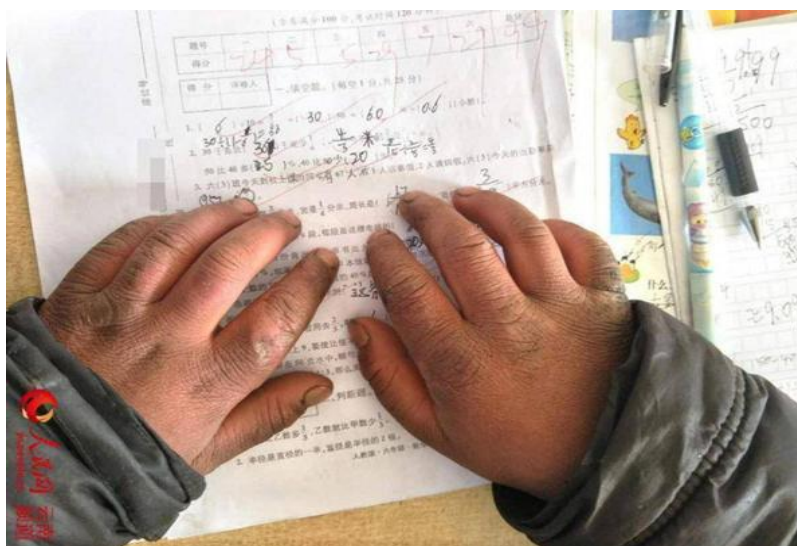
I compagni di classe lo hanno chiamato in coro «Fiocco di neve» e hanno riso di lui quando è arrivato con i capelli pieni di ghiaccio. Quella di Wang Manfu, dieci anni, scolaro di una zona rurale dello Yunnan cinese è una storia che fa riflettere sulla Cina a due velocità: superpotenza economica che corre e sforna miliardari e l'altra lentissima che ancora combatte con sacche enormi di povertà.

A meno 9 gradi, per 4 chilometri

Il bambino è arrivato coperto di gelo perché per andare a scuola nel giorno degli esami aveva dovuto camminare per quattro chilometri nella neve, con una temperatura di meno 9 gradi. Il maestro ha pensato di fotografarlo e lanciare l'immagine sui social network. La foto è diventata virale e ha rivelato una storia di disagio profondo. Wang Manfu è uno dei milioni di bambini cinesi che vivono in villaggi sperduti con i nonni, perché i genitori sono andati in lontane città a lavorare. Per loro è stato coniato un nome: «liushou», che significa «lasciati indietro». Sono gli orfani sociali dello straordinario sviluppo industriale della Cina, che ha portato quasi 300 milioni di contadini a migrare dalla campagna alle megalopoli per trovare occupazione nelle catene di montaggio e nei cantieri. La scuola è l'unico rifugio sicuro

«A scuola mi danno il pane»

Manfu (il nome significa «pieno di felicità») ha detto: «Mi piace molto la scuola, possiamo avere pane con il latte a pranzo e si imparano un sacco di cose belle». I cinesi del web si sono commossi e hanno donato 300 mila renminbi alla scuola dello Yunnan, che non ha nemmeno i soldi per il riscaldamento. Anche i giornali statali hanno ripreso la storia e pubblicato la foto di Manfu con i capelli da Fiocco di neve, ma non hanno avuto il coraggio di mostrare un'altra immagine postata dal maestro: quella che fa vedere le mani del bambino mentre fa i compiti in classe. Sono rosse e gonfie, devastate dal freddo.



Guido Santevecchi

Da "Corriere della Sera" 11.01. 2018

1-Evidenzia il titolo dell'articolo e riquadra il sommario.

2-Quali informazioni fra le seguenti vengono riportate nel sommario? Rispondi con sì o no

	Sì	No
Nome del protagonista		
Luogo in cui si è svolta la vicenda		
Che cosa è successo		
Perché si è svolto il fatto principale		
Definizione del termine liushou		
Quando si è svolta la vicenda		
Autore della fotografia		

3-L'espressione bambino "Fiocco di neve" contiene una figura retorica. Quale?

☐ similitudine ☐ metafora ☐ onomatopea

Spiegane il significato alla luce dell'articolo che hai letto.

4- Perché la Cina è definita una potenza a due velocità?

5- Manfu afferma di amare la scuola. Per quali motivi?

7- Perché i "lishou" sono orfani sociali?

6- Quale fotografia è stata censurata dai giornali cinesi? Secondo te, per quale motivo?

2-RIASSUMI L'ARTICOLO

3-RISCRITTURA

In un'altra intervista Wang Manfu rivela che da grande sogna di frequentare l'Università di Pechino, utilizzando i dati che hai a disposizione, le tue

conoscenze sulla Cina e la tua fantasia, immagina Manfu ormai adulto: quale studi ha effettuato? Come vive? Dove? Quale ruolo ha l'educazione per i suoi figli?